

STRADE

Erbacce e rifiuti, ecco una vergogna biellese

L'intollerabile situazione dei principali ingressi in provincia. Al disastro amministrativo si aggiunge ora la maleducazione

■ Erbacce, rovi e rifiuti. Così il Biellese che pensa al turismo accoglie chi viene da fuori. Presentando un volto sciatto, trasandato come non mai. Di certo molto lontano da quella che è l'immagine patinata dei rododendri fioriti in Burcina, della conca di Oropa oppure dell'Oasi Zegna.

Il disastro della Provincia ha ripercussioni già ben note sulla manutenzione dei cigli delle strade; persino eccessive. Perché se da un lato si sa che l'ente è al collasso, dall'altro viene da chiedersi se il personale in servizio sia stato destinato ad altre mansioni. Lasciando quindi scoperto il settore delle operazioni solitamente affidate ai cantonieri.

Ma allo sconcertante tracollo economico, ma prima ancora politico, della Provincia, ecco che i biellesi aggiungono una dose insospettabile di inciviltà e maleducazione. Sta dilagando infatti l'abitudine di gettare rifiuti lungo le strade. E in particolare nelle aiuole o nelle rientranze di quelle a maggiore percorrenza.

Ed ecco quindi che gli accessi al Biellese vengono trasformati in qualche caso in luoghi di cui vergognarsi. Basta provare a percorrere alcune di queste strade per rendersene conto. Un esempio è quello del Maghettone, dalla rotatoria di via Ivrea a quella di Sandigliano: più ci si allontana dal

centro abitato e peggiore diventa la situazione.

Ma anche la superstrada da Biella a Masserano in alcune zone è oltre i limiti della decenza. E lo stesso vale per la tangenziale di Mottalciata. E dove si trovano meno rifiuti (probabilmente perché il transito è maggiore e diventa più difficile abbandonar-

li) resta comunque la vegetazione in controllata a dare il benvenuto a chi arriva.

Come in un libro di Kafka, poi, c'è anche da stabilire chi deve e chi può intervenire. Perché prima o poi le erbacce andranno tagliate e i rifiuti rimossi. O no?

C. MA.



Sul Maghettone a Ponderano una delle tante discariche improvvisate [foto F. MAIA]

AGRICOLTURA

L'estate folle stermina il basilico

Il clima favorisce il proliferare di un parassita micidiale: la peronospora



■ La stagione sciagurata sta facendo una vittima insospettata: il basilico. Le condizioni climatiche di questa estate stanno favorendo lo sviluppo di un parassita micidiale per le foglie del basilico ma anche della rucola. Si tratta di una peronospora di origine africana, resistente ai fitofarmaci e che si sta diffondendo anche nel Biellese, aggravingo in modo devastante le coltivazioni biologiche; anche quelle che vengono seguite negli orti o sui

balconi delle famiglie. La peronospora ha già provocato danni enormi in Liguria, la regione del pesto, dove si calcola che un terzo della produzione di basilico sia andato distrutto. Spesso questi parassiti hanno infettato le sementi di origine straniera dalle quali si ricavano le piantine. I semi dovrebbero essere trattati con appositi interventi anche di natura fisica (acqua o aria calda a 60 gradi) per evitare il diffondersi del contagio di vari agenti.

REGIONE

Il Piemonte si prepara a far guerra all'usura

■ Il Piemonte dichiara guerra all'usura e lancia una serie di iniziative per fronteggiare un fenomeno preoccupante. Per il consigliere regionale Gabriele Molinari (Scelta Civica per Chiamparino), delegato all'Osservatorio regionale sull'usura, in Piemonte «è necessario mantenere alto il livello di guardia» sul rischio usura.

L'affermazione arriva dopo l'allarme lanciato dalla Cgia di Mestre sul pericolo di usura in Italia, che vede il Piemonte nella media ma prima tra le Regioni del nord.

«È necessario mantenere alto il livello di guardia - afferma Molinari - sensibilizzando sempre più l'opinione pubblica circa un problema di eccezionale gravità sociale».

«Nelle prossime settimane - aggiunge - promuoveremo iniziative mirate all'informazione, alla prevenzione e al contrasto di quella che costituisce una vera e propria piaga del nostro tempo, cercando di coinvolgere le categorie sociali più esposte e vulnerabili».

Lo stesso sorriso; a tutte le età. All on Four di Odontoservice.

Protesi fisse su 4 impianti in 48 ore!

Odontoservice;
un'equipe di medici
odontoiatri qualificati:
Dott. Adriano Barchi
(direttore sanitario)
Dott. Savoini Emanuele



**La qualità
Odontoservice
accessibile subito,
con piccole
rate mensili!**

Tecnologia odontoiatrica italiana, certificazione tedesca.

Protesi fisse su 4 impianti (All on Four) di altissima

DentalTech
DENTAL IMPLANT SYSTEM
www.dental-tech.it

qualità: solide, funzionali,
esteticamente ineccepibili.
Telefona, per saperne di più.

Studio Dentistico Odontoservice

Complesso Esedra - Via Mazzini, 2/M, Cossato
Tel. **015.3701019** - Cell. **338.8672838**

info.odontoservice@gmail.com

www.odontoservicestudiodentistico.it

STUDIO DENTISTICO

ODONTOSERVICE